

# Le stime di Saglia sugli scambi che saranno gestiti dal **Gme** Sul gas prezzi liberi dal greggio

MILANO

7/18 «L'avvio della Borsa del gas potrà slegare il prezzo del metano da quello del petrolio», osserva Stefano Saglia, sottosegretario allo Sviluppo economico con delega all'energia.

La Borsa del gas, prescrive la legge, dovrebbe partire già ai primi mesi dell'anno e sarà guidata dal Gestore del **mercato elettrico** (e non dalla società "sorella" **Acquirente unico** Spa, anch'essa controllata dal **Gse**, come invece aveva detto sul Sole 24 Ore di ieri per errore Saglia, il quale si scusa con i lettori). «In questi mesi il mercato dell'energia ha un forte eccesso di offerta», aggiunge.

Mentre i consumi cadono in misura stimabile sul 7%, al tempo stesso è appena stato completato il potenziamento dei metanodotti, che aggiunge cir-

ca 13 miliardi di metri cubi in più. Da qualche mese infatti il metanodotto algerino sta iniettando 6,5 miliardi di metri cubi di metano in più ed è pronto a entrare in funzione il potenziamento del gasdotto russo, mentre lunedì è stato inaugurato nell'Adriatico davanti alla costa del Polesine, in provincia di Rovigo, il nuovo rigassificatore di ExxonMobil e Qatar Petroleum insieme con l'Edison, capace di importare 8 miliardi di metri cubi di metano dal Golfo Persico.

A queste condizioni, che dureranno un periodo lungo, secondo Saglia ci sono operatori del settore disponibili pronti a gestire questo surplus su un mercato spot, nel quale i prezzi sarebbero confrontabili con quelli, assai più contenuti, che esprimono i

mercati del resto d'Europa.

I grandi contratti pluriennali di importazione, invece, prevedono vincoli impegnativi di prezzo, legati alle quotazioni del greggio. I due mercati potrebbero procedere in modo parallelo uno dei quali (quello libero) darebbe un riferimento di prezzo e segnali di mercato mentre l'altro (quello dei contratti pluriennali) valorizzerebbe con il prezzo il vantaggio della sicurezza di e costanza di approvvigionamento.

«In questo quadro - afferma - la figura **dell'Acquirente unico** raddoppierebbe le sue competenze dall'elettricità al settore del metano, diventando il grande compratore del gas per quei consumatori rimasto senza fornitore».

J.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

